

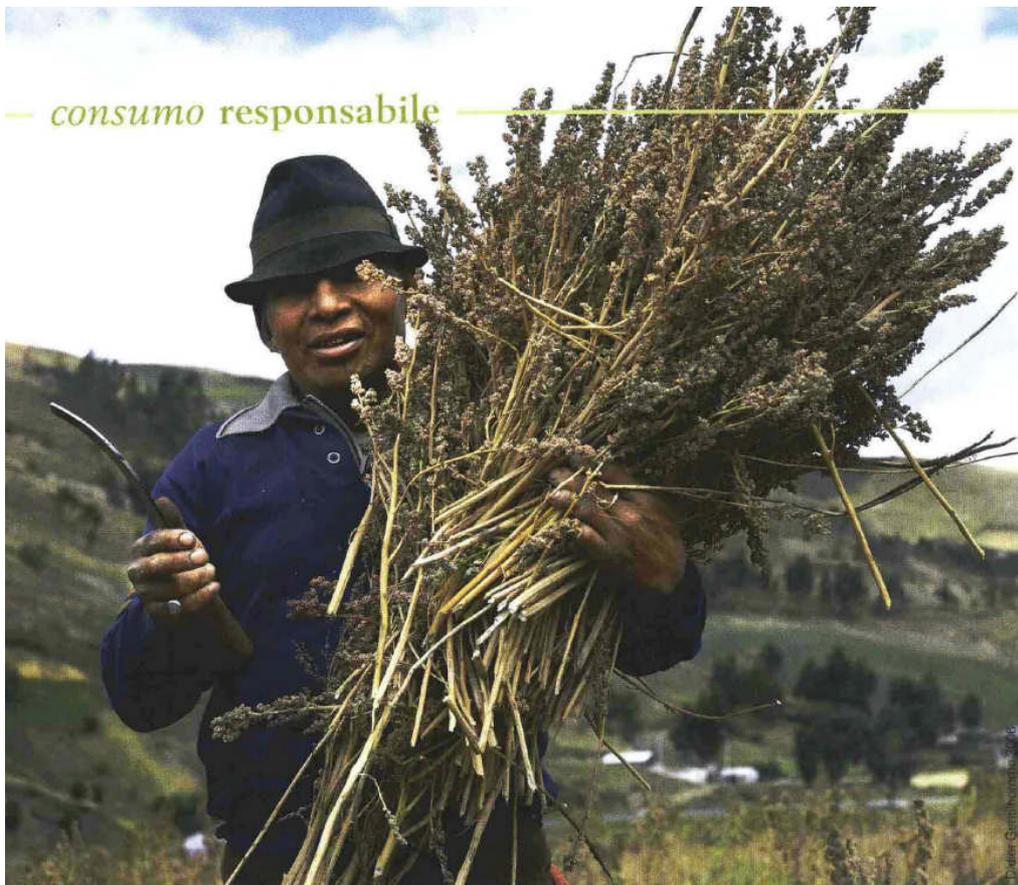


TESTATA: **Vie del gusto**

GIORNO: 01 febbraio 2010

PAGINA: 46 – 47

rassegna stampa



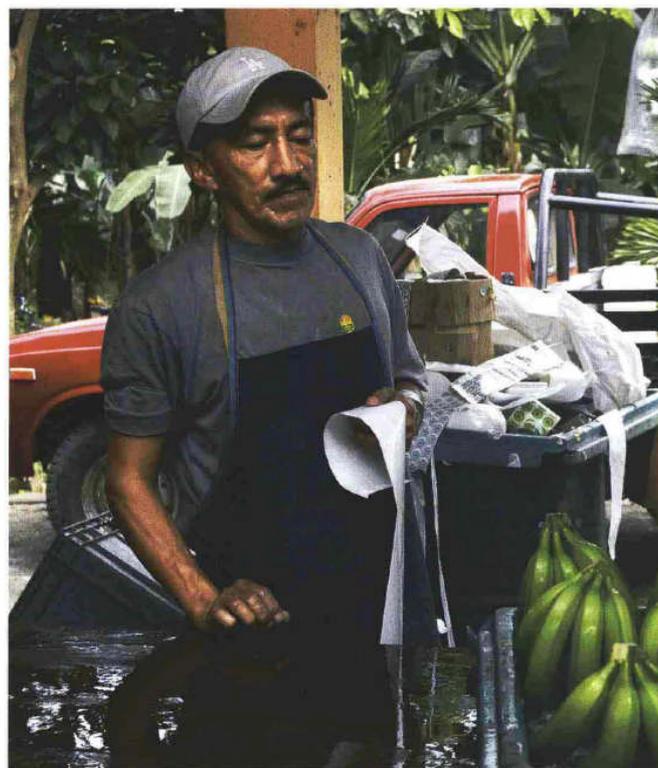
Tra i prodotti certificati dal marchio **Fairtrade** per sposare la spesa con la solidarietà figurano caffè, cacao, banane, ananas, miele, succo d'arancia, tè, ma anche palloni, rose, cotone, ottenuti senza sfruttamento dei lavoratori. In queste pagine, alcune fasi di lavoro in Ecuador

Quando il commercio è equo e solidale

L'obiettivo è stabilire un maggiore equilibrio nel mercato internazionale e contribuire a uno sviluppo sostenibile assicurando i diritti dei produttori e dei lavoratori svantaggiati del Sud del mondo

Il commercio equo e solidale è una partnership commerciale fondata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che cerca di stabilire una maggiore equità nel mercato internazionale. Contribuisce ad uno sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni

commerciali ed assicurando i diritti dei produttori e dei lavoratori svantaggiati del Sud del mondo. Con l'obiettivo di raggiungere parità di condizioni nel mercato internazionale, il commercio equo lavora con produttori svantaggiati e lavoratori per aiutarli a passare



da una condizione di vulnerabilità a una situazione di sicurezza e autosufficienza economica. I criteri del commercio equo sono semplici: pagare un prezzo minimo ai produttori locali tale da consentire a loro e alle loro famiglie di soddisfare i bisogni essenziali e di raggiungere un livello di vita dignitoso; pagare un premio (Fairtrade premium) che i produttori devono utilizzare in progetti di sviluppo sociale; fornire ai produttori più svantaggiati un prefinanziamento che consenta loro di sostenere i costi, senza essere costretti a indebitarsi; creare una collaborazione tra l'importatore e il produttore durevole e basata sul rispetto e sulla reciprocità; importare direttamente i prodotti al fine di evitare intermediari costosi, permettendo così di remunerare meglio gli artigiani e

i produttori. Questi ultimi, da parte loro, devono rifiutare sistematicamente lo sfruttamento del lavoro, in particolare rispettando le convenzioni internazionali sui diritti dell'infanzia e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Inoltre, la coltivazione avviene nel rispetto dell'ambiente privilegiando e promuovendo produzioni biologiche e processi a basso impatto ambientale. Moltissimi produttori utilizzano il Fairtrade premium per convertire le coltivazioni al biologico. A garantire questi principi attraverso una certificazione esterna c'è il marchio Fairtrade, presente in 21 Paesi in tutto il mondo che, attraverso un sistema di certificazione internazionale, assicura che i prodotti in cui è applicato siano stati acquistati secondo i criteri del Commercio Equo e Solidale. Flo (Fairtrade Labelling Organisation International) è l'organizzazione mondiale di certificazione dei prodotti del commercio equo di cui fa parte anche Fairtrade Italia. La presenza di un "marchio di garanzia" credibile e affidabile è una caratteristica cruciale poiché permette ai consumatori di identificare i prodotti che rispettano appieno i principi (nella produzione e nell'importazione dei beni) del Commercio Equo. Attualmente sono certificabili secondo i criteri del commercio equo caffè, cacao, banane, ananas, miele, succhi, tè, zucchero, frutta secca, riso, cereali, spezie ma anche palloni, rose, cotone, tutti prodotti senza sfruttamento dei lavoratori. (Info: www.fairtrade.net - www.fairtradeitalia.it)

